

ACOSET S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	95123 CATANIA (CT) VIALE MARIO RAPISARDI 164
Codice Fiscale	00132380874
Numero Rea	CT 247547
P.I.	00132380874
Capitale Sociale Euro	3.477.521 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.804	40.660
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.727	6.077
7) altre	72.401	103.610
Totale immobilizzazioni immateriali	100.932	150.347
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.393.572	4.293.375
2) impianti e macchinario	16.347.180	14.968.014
3) attrezzature industriali e commerciali	72.439	91.328
4) altri beni	274.285	309.869
5) immobilizzazioni in corso e acconti	169.088	633.048
Totale immobilizzazioni materiali	21.256.564	20.295.634
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	44.900	44.900
Totale partecipazioni	44.900	44.900
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.956	216.956
Totale crediti verso altri	216.956	216.956
Totale crediti	216.956	216.956
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.856	261.856
Totale immobilizzazioni (B)	21.619.352	20.707.837
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	415.765	393.977
Totale rimanenze	415.765	393.977
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.431.573	13.956.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	278.765	268.413
Totale crediti verso clienti	17.710.338	14.224.810
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	268.855	343.855
Totale crediti verso controllanti	268.855	343.855
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.733	896.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.052.209	549.922
Totale crediti tributari	1.533.942	1.446.064
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.796	167.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.944	27.944
Totale crediti verso altri	499.740	195.857
Totale crediti	20.012.875	16.210.586

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	873.153	1.895.789
3) danaro e valori in cassa	3.456	4.128
Totale disponibilità liquide	876.609	1.899.917
Totale attivo circolante (C)	21.305.249	18.504.480
D) Ratei e risconti	88.212	78.719
Totale attivo	43.012.813	39.291.036
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	248.039	222.030
V - Riserve statutarie	4.279.183	3.785.011
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	8.652.884 ⁽¹⁾	8.652.885
Totale altre riserve	8.652.884	8.652.885
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	487.072	520.181
Totale patrimonio netto	17.144.699	16.657.628
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.132.097	2.968.731
Totale fondi per rischi ed oneri	3.132.097	2.968.731
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	484.200	572.629
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.146	113.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.105.292	2.676.035
Totale debiti verso banche	2.218.438	2.789.180
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.366.077	7.235.603
Totale debiti verso fornitori	11.366.077	7.235.603
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.406	189.406
Totale debiti verso imprese controllate	189.406	189.406
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.425	212.632
Totale debiti verso controllanti	131.425	212.632
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.619	65.179
Totale debiti tributari	124.619	65.179
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.357	275.523
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.357	275.523
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.492	1.324.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.483.003	7.000.324
Totale altri debiti	7.913.495	8.324.525
Totale debiti	22.251.817	19.092.048
Totale passivo	43.012.813	39.291.036

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
13) Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	3.699.628

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...	4.953.257	4.953.257

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.466.728	20.127.964
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	21.787	102.318
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.399.011	2.457.826
Totale altri ricavi e proventi	3.399.011	2.457.826
Totale valore della produzione	25.887.526	22.688.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.320.996	2.849.401
7) per servizi	12.591.853	8.985.526
8) per godimento di beni di terzi	84.801	42.430
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.248.112	4.376.257
b) oneri sociali	1.169.231	1.209.425
c) trattamento di fine rapporto	296.798	294.437
e) altri costi	752.563	356.544
Totale costi per il personale	6.466.704	6.236.663
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.143	65.264
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	941.003	875.396
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	748.086	625.675
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.753.232	1.566.335
12) accantonamenti per rischi	80.000	887.840
14) oneri diversi di gestione	718.243	1.459.431
Totale costi della produzione	25.015.829	22.027.626
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	871.697	660.482
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	169.600	182.397
Totale proventi diversi dai precedenti	169.600	182.397
Totale altri proventi finanziari	169.600	182.397
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	554.225	322.698
Totale interessi e altri oneri finanziari	554.225	322.698
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(384.625)	(140.301)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	487.072	520.181
21) Utile (perdita) dell'esercizio	487.072	520.181

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	487.072	520.181
Interessi passivi/(attivi)	384.625	140.301
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	871.697	660.482
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.005.146	940.660
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.005.146	940.660
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.876.843	1.601.142
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.788)	(102.318)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.485.528)	(492.491)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.130.474	669.517
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.493)	10.484
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(608.454)	751.106
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.211	836.298
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.882.054	2.437.440
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(384.625)	(140.301)
(Imposte sul reddito pagate)	(108.270)	(994.611)
(Utilizzo dei fondi)	74.937	779.199
Totale altre rettifiche	(417.958)	(355.713)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.464.096	2.081.727
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.099.390)	(1.772.507)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.728)	(19.826)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.916.661)	(1.792.333)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1	(889.088)
Accensione finanziamenti	-	531.035
(Rimborso finanziamenti)	(570.743)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(570.743)	(358.051)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.023.308)	(68.657)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.895.789	1.963.176
Danaro e valori in cassa	4.128	5.398
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.899.917	1.968.574
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	873.153	1.895.789
Danaro e valori in cassa	3.456	4.128

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

876.609

1.899.917

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

L'esercizio sociale chiuso al 31.12.2021 presenta un risultato positivo di Euro 487.071 dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazioni crediti per Euro 748.086, ammortamenti per Euro 1.005.146 ed altri accantonamenti a fondi rischi per Euro 80.000.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Tale differimento è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 25/03/2022, alla luce dell'istanza di riequilibrio tariffario presentata in data 12/02/2022 all'ATI ed all'ARERA in conseguenza degli abnormi aumenti dei costi dell'energia elettrica che si sono manifestati nel corso del 2021. La valutazione del VRG (vincolo ricavi gestore) non può essere effettuata, come negli anni precedenti, applicando il metodo tariffario matematico previsto dall'ARERA, ma dovrà tenere conto delle valutazioni effettuate dagli organi preposti.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel territorio dei 20 comuni che ne sono Soci ed opera nel settore dei servizi idrici da oltre 100 anni. ACOSET è il secondo operatore della provincia di Catania con oltre 90.000 utenze servite ed un bacino di utenza di oltre 250.000 abitanti residenti serviti. L'ACOSET S.p.A. nasce dalla trasformazione della preesistente Azienda Consorziale Servizi Etnei (a sua volta nata dalla trasformazione del Consorzio Acquedotto Etneo) in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Catania, Viale Mario Rapisardi 164.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Per quanto riguarda la società, nel precedente esercizio avevamo ovviamente evidenziato l'emergenza scaturita dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha costretto tutte le aziende a fronteggiare una realtà del tutto inedita in cui dover garantire l'applicazione di nuovi protocolli di sicurezza sanitaria per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e, allo stesso tempo svolgendo un servizio essenziale e non sospendibile, assicurare la prosecuzione dell'attività.

La sottoscrizione di protocolli condivisi tra le rappresentanze di imprese e i sindacati per individuare l'adozione di specifiche cautele finalizzate alla gestione del rischio di contagio nello svolgimento delle attività professionali e produttive è stata di fondamentale importanza per contenere al minimo i rischi di contagio. A tale scopo, tramite apposita convenzione con l'Università degli studi di Catania, nei periodi cruciali della pandemia, sono stati effettuati presso la sede aziendale dalla struttura medica universitaria oltre 500 tamponi rapidi, che hanno permesso di tenere sotto stretto controllo il personale aziendale.

La Società ha continuato ad affrontare senza ritardo le azioni di contenimento dell'emergenza sanitaria, attuando a tale scopo tutte le misure di prevenzione del rischio disposte dalle autorità. In particolare i servizi di sportello sono stati dapprima sostituiti con modalità telematiche e successivamente riorganizzati esclusivamente su appuntamento e gli uffici sono stati riorganizzati per contenere al minimo le possibilità di contatto fra i dipendenti.

Il metodo tariffario idrico, da ultimo aggiornato con deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR con il relativo Allegato A, prevede che l'aggiornamento tariffario per i gestori venga effettuato ogni biennio prendendo a riferimento i costi sostenuti e riconosciuti allo stesso gestore nell'anno n-2;

Il Consiglio Direttivo dell'Assemblea Territoriale idrica, con deliberazione n.1 del 08/04/2021 ha approvato la manovra regolatoria per il periodo 2020/2023 della scrivente società prendendo a riferimento i costi sostenuti e riconosciuti per gli anni 2018 e 2019. Successivamente, con Deliberazione 12 ottobre 2021 n. 423/2021/R/Idr l'ARERA ha provveduto alla definitiva approvazione dello specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, sostanzialmente confermando quanto deliberato dall'Assemblea Territoriale Idrica.

Tale approvazione tariffaria avrebbe dovuto rendere più serena la gestione societaria, ma i costi consolidati relativi ai consumi di energia elettrica, nell'esercizio 2021, hanno subito una crescita esponenziale, con un aumento pari a complessivi Euro 3.557.071 in valore assoluto, pari percentualmente al 53,59% rispetto all'esercizio 2019 ed al 53,58% rispetto all'esercizio 2018, come si evince dal seguente prospetto riepilogativo;

Anno	Consumo Energia Elettrica (Kwh)	Costo in Euro	Costo medio €	Valore VRG	incidenza costo EE /VRG	diff. costo su anno precedente	differenza % costo EE su VRG
2018	45.366.554	6.255.074	0,1378Kwh	19.392.541,00 €	32,26%	-472.567,00 €	-2,44%
2019	44.075.299	6.637.672	0,1506Kwh	19.598.933,00 €	33,87%	382.598,00 €	1,95%
2020	47.988.494	6.636.525	0,1383Kwh	20.062.862,00 €	33,08%	-1.146,57 €	-0,01%
2021	50.668.960	10.209.782	0,20150Kwh	21.081.205,00 €	48,43%	+3.557.071 €	16,87%

Il costo medio dell'energia elettrica è quindi passato da Euro 0,14/kwh del mese di gennaio 2021 ad Euro 0,35/kwh nel mese di dicembre 2021;

Tale abnorme aumento nei costi dell'energia elettrica, non conosciuto e non prevedibile al momento della formulazione della predisposizione tariffaria già approvata nel mese di aprile 2021, **non consente il rispetto dell'equilibrio finanziario posto a base del metodo tariffario** e provoca già forti tensioni nella gestione, per la oggettiva carenza di liquidità che ne consegue, come peraltro già evidenziato con le istanze prot. 28428 del 12/11/2021 e prot.727 del 12/01/2022 elaborate secondo dati previsionali ed inviate all'ATI di Catania, all'ARERA, al Prefetto di Catania ed ai Soci;

Inoltre le previsioni circa il prezzo medio dell'energia elettrica per l'anno 2022 (fonti GSE) si attestano sulla media di € 0,28/kwh e pertanto il costo complessivo per Acoset ammonterà a Euro 16.848.000 (compresi oneri per la "salvaguardia" pari al 17,8% rispetto ai costi del mercato libero) rispetto al costo di Euro 6.637.000 sostenuto nel 2020 e posto a base del calcolo tariffario per l'anno 2022.

Gli aumenti nel costo dell'energia elettrica avranno pesanti ripercussioni anche nei costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso aggravando ulteriormente la situazione;

La deliberazione dell'ARERA n. 639/2021/R/idr del 30/12/2021 recante i **Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato**, che, pur consentendo alle aziende un adeguamento rispetto ai costi relativi all'energia elettrica, non può ritenersi risolutiva sia nei tempi che negli importi, in quanto dallo sviluppo delle formule ivi contenute l'aumento massimo ammissibile del VRG (Vincolo Ricavi Gestore) per l'anno 2022 ammonta a Euro 1.700.000 e quello per il 2023 a Euro 3.400.000 a fronte di maggiori costi effettivi sostenuti per il 2021 pari a Euro 3.557.071 e maggiori costi previsti per il 2022 pari a Euro 10.211.745,00.

Alla luce dei maggiori costi energetici sostenuti nel 2021 ed in funzione dei maggiori costi per energia da sostenere per l'anno 2022 che ammontano a circa al 50% rispetto al VRG previsto dalla manovra tariffaria precedentemente approvata ed ai sensi degli artt. 9-10-11-12 della convenzione di gestione, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, la società ha richiesto all'ATI di Catania ed all'ARERA un immediato aumento tariffario nella misura di almeno il 40% delle tariffe attualmente in vigore, da applicarsi a partire dalle fatture per le forniture dell'anno 2022.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato non viene redatto in quanto i valori aggregati degli attivi patrimoniali, dei ricavi e del numero dei dipendenti della società controllata, unitamente a quelli della società controllante, risultano essere inferiori ai limiti disposti dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 127/1991 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato).

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016 ed anche nell'esercizio 2021, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2020 (ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile). La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare gli Amministratori hanno verificato, anche in questo esercizio, attraverso gli appositi indicatori economico-finanziari la situazione della società. Dall'esame emergono criticità di natura finanziaria legate allo sfasamento temporale tra i costi sostenuti ed il loro riconoscimento in tariffa, ma viene ritenuto ancora adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio. Purtroppo, nel seguito della presente nota integrativa e nella Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio 2021, verrà posta particolare attenzione nell'esame delle criticità riscontrate, a seguito degli abnormi aumenti dei costi energetici, che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, che perdurano anche nel 2022 e che per la loro refluenza sulla gestione necessitano di una particolare cura da parte degli Amministratori.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato alcun cambiamento rispetto ai principi contabili applicati nella redazione del bilancio al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'[art. 2426 del Codice Civile](#). In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e tenendo conto della durata temporale dei rapporti contrattuali esistenti, secondo lo schema sotto riportato.

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento
Software acquisito in proprietà (B.I.3)	248.407	20%
Concessioni e licenze (B.I.4)	26.927	33,33%
Migliorie su beni in gestione (B.I.7)	250.026	20%
Migliorie su beni di terzi (B.I.7)	128.100	12,5%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dalla svalutazione avvenuta nell'esercizio 2013, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda gli "edifici" abbiamo provveduto, nell'esercizio 2014, sulla base della perizia di stima redatta dal tecnico incaricato, funzionale allo scorporo dei valori dei terreni dal valore dei fabbricati principali secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 16, al "ripristino di valore" dei terreni facenti parte del patrimonio aziendale, in quanto la svalutazione apportata nel precedente esercizio risultava di importo assai superiore rispetto alle stime effettuate dal tecnico incaricato.

Tutte le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti e indiretti di costruzione sostenuti a fine esercizio ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Anche in questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, con la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, è comunque consentita dal principio contabile OIC 16 p.69 nel caso in cui le differenze nel calcolo degli ammortamenti non siano significative e consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti contabilizzati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della seguente tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEGSI (oggi ARERA) nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento che vengono riconosciuti in tariffa sono le seguenti:

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso (in anni)	coeff. ammort.
Terreni	-	0,00%
Fabbricati non industriali	40,00	2,50%
Fabbricati industriali	40,00	2,50%
Costruzioni leggere	40,00	2,50%
Opere idrauliche fisse	40,00	2,50%

Categoria di immobilizzazioni	valori d'uso	coeff.
Condutture	40,00	2,50%
Serbatoi	50,00	2,00%
Impianti di trattamento	12,00	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	8,00	12,50%
Gruppi di misura	15,00	6,67%
Altri impianti	20,00	5,00%
Laboratori e attrezzature	10,00	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	8,00	12,50%
Autoveicoli	5,00	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5,00	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7,00	14,29%

I beni di valore unitario inferiore al milione di Euro (euro 516) sono interamente spesi nell'esercizio, anche in considerazione della limitata vita utile.

In relazione ai beni ammortizzabili, materiali ed immateriali, la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione dell'attività svolta, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore anche in questo esercizio.

Crediti

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole sono classificate nell'attivo immobilizzato.

Le partecipazioni detenute in Società collegate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

I crediti verso altri sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuti pienamente esigibili.

Tra le immobilizzazioni finanziarie evidenziamo il valore partecipazioni della società Hydro Catania S.p.a. (pari al 12,82%) mentre è stato azzerato, mediante utilizzo del fondo appositamente costituito negli anni precedenti, il valore della partecipazione nella società Acqualibera S.r.l. con socio unico nella quale l'Acoset detiene al 31/12/2021 una partecipazione del 100%.

La società possiede inoltre la partecipazione dello 0,0074% della Acque di Caltanissetta S.p.A. che gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Caltanissetta.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo storico, rettificato dalle svalutazioni già effettuate.

Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio: in sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio.

Crediti

I crediti commerciali, originati da ricavi per operazioni di vendita dei beni, sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quando si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I crediti che sono originati dalla prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso e la prestazione è quindi effettuata. I crediti originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo di credito".

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, ossia i costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione del valore nominale degli stessi.

Lo stanziamento al fondo svalutazione è determinato mediante analisi per masse, operata raggruppando in classi omogenee per tipologia ed anzianità del credito e valutando ogni fattore esistente o previsto in base al quale è ragionevole attendere la manifestazione di una perdita negli esercizi successivi.

I crediti verso clienti comprendono i crediti per le fatture da emettere relativi all'erogazione di servizi e per forniture già effettuate.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Poste numerarie e di patrimonio netto

Sono valutate al valore nominale.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e quanto si è verificato il passaggio sostanziale dei rischi e benefici. I debiti che sono originati da acquisti di prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato ricevuto e la prestazione è quindi effettuata. I debiti di finanziamento, tributari, verso istituti di previdenza e quelli originati da ragioni differenti lo scambio di beni e servizi sono iscritti quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte secondo le norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I debiti per acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'acconto.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti sul bilancio sono irrilevanti, ossia l'effetto dei costi di transizione, delle commissioni pagate tra le parti e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, o se si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti sono pertanto iscritti al valore nominale, al netto di eventuali sconti commerciali e modificati in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione in misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Gli interessi sono rilevati per la quota di competenza maturata nell'anno.

I debiti verso banche sorti precedentemente l'anno 2016, in applicazione della facoltà prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.lgs. 139/2015, sono rilevati al loro valore nominale e l'ammontare esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi, ed eventuali oneri accessori maturati alla data di bilancio, anche se gli interessi e gli oneri sono addebitati successivamente a tale data. Il valore così determinato è ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

La società non ha debiti espressi all'origine in valuta estera.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte anticipate in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio; le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per le quali secondo il principio contabile OIC 25 esiste la ragionevole certezza del loro recupero nei futuri esercizi. Per una descrizione più puntuale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza e sono in linea con quanto determinato dall'ATI con le Deliberazioni n. 17 del 31 luglio 2018, n. 9 del 22/10/2019 e n. 639 del 30/12/2021 e valutati secondo quanto indicato nelle delibere dell'ARERA in materia di Metodo Tariffario Idrico.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata ed ai servizi di depurazione e fognatura nei soli comuni di Adrano e Santa Maria di Licodia ed ai servizi ad essi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, con cadenza trimestrale, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di chiusura del presente bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione per l'esercizio 2021, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati determinati secondo i consumi effettivi misurati e/o stimati alla data del 31/12/2021.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione.

Interessi di mora

Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge e/o quando sono determinati dai regolamenti aziendali. In particolare, in funzione di quanto previsto dal D.Lgs. 192/2012, che ha integrato il D.Lgs. 231/2002 che ha obbligato, a partire dall'esercizio 2014, le imprese ad inserire nel Bilancio d'esercizio l'importo degli interessi legali moratori al tasso fissato dalla BCE per le operazioni di rifinanziamento maggiorato di 8 punti, sulle operazioni di natura commerciale.

Pertanto, sono stati calcolati ed inseriti a bilancio gli interessi di mora passivi sui debiti di natura commerciale in misura pari a Euro 124.506 alla data del 31/12/2021.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nel caso si tratta di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione) a favore dell'ATO Idrico di Agrigento quale cauzione definitiva per l'aggiudicazione, avvenuta nel 2006, della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento. L'intero ammontare della garanzia prestata pari all'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio è di Euro 5.000.000,00. Essendo stato pattuito il beneficium divisionis l'ammontare del pro-quota garantito dall'Acoset S.p.a. risulta pari a Euro 1.290.00.

Utilizzo e cambiamenti di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Nella Relazione sulla gestione saranno rilevabili ulteriori informazioni.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
100.932	150.347	(49.415)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	248.407	15.237	375.088	638.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.747	9.160	271.478	488.385
Valore di bilancio	40.660	6.077	103.610	150.347
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(1)	11.690	3.039	14.728
Ammortamento dell'esercizio	20.855	9.040	34.248	64.143
Totale variazioni	(20.856)	2.650	(31.209)	(49.415)
Valore di fine esercizio				
Costo	248.407	26.927	378.126	653.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228.603	18.200	305.725	552.528
Valore di bilancio	19.804	8.727	72.401	100.932

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
21.256.564	20.295.634	960.930

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.760.101	49.673.955	240.384	1.150.493	633.048	61.457.981
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.466.726	34.705.941	149.056	840.624	-	41.162.347
Valore di bilancio	4.293.375	14.968.014	91.328	309.869	633.048	20.295.634
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	200.349	2.093.091	6.402	263.508	(463.960)	2.099.390
Ammortamento dell'esercizio	100.152	713.925	25.291	101.635	-	941.003
Totale variazioni	100.197	1.379.166	(18.889)	(35.584)	(463.960)	960.930
Valore di fine esercizio						
Costo	9.960.450	51.767.046	272.978	982.687	169.088	63.152.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.566.878	35.419.866	200.539	708.402	-	41.895.685
Valore di bilancio	4.393.572	16.347.180	72.439	274.285	169.088	21.256.564

Nel corso dell'esercizio, in relazione al lavoro di revisione dei cespiti, sono state effettuate le seguenti dismissioni di beni non più presenti nel ciclo produttivo. La voce interessata è "Altre immobilizzazioni materiali":

In particolare le dismissioni hanno riguardato i seguenti cespiti:

Categoria		Importo
Mobili e macchine ufficio	Euro	58.257,81
Macchine elettriche ed elettroniche	Euro	109.563,60
Climatizzatori	Euro	13.625,35
Totale	Euro	181.446,76

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
261.856	261.856	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	44.900	44.900
Valore di bilancio	44.900	44.900
Valore di fine esercizio		
Costo	44.900	44.900

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	44.900	44.900

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate come segue:

- Partecipazione in Acqualibera S.r.l. a socio unico: Valore a bilancio azzerato.

Alla suddetta società sono state conferite tutte le azioni della collegata Girgenti Acque S.p.a. ed i relativi crediti al valore corrispondente alla perizia di stima pari a Euro 2.645.000, al fine di procedere alla vendita secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci. Dopo aver stipulato il compromesso, il promissario acquirente, che pure aveva versato alla ns. società una caparra confirmatoria di Euro 200.000,00, ha ritenuto di non ottemperare agli impegni assunti.

La ns. società, dopo alcuni favorevoli giudizi instauratisi, a seguito del mancato acquisto, ha provveduto ad accantonare al fondo rischi su partecipazioni per la controllata Acqualibera S.r.l. l'importo di Euro 2.645.000 pari al valore delle partecipazioni indicate in bilancio provvedendo alla copertura totale degli eventuali rischi connessi alla perdita di valore delle partecipazioni.

Nel novembre 2018 la società Girgenti Acque S.p.A., a seguito di una interdittiva antimafia emanata dal Prefetto di Agrigento nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Campione e delle società ad esso riconducibili, è stata commissariata. Dopo la nomina dei Commissari, il Consiglio di Amministrazione ha incaricato i legali di propria fiducia al fine di richiedere al Tribunale di Palermo la nomina dei liquidatori finalizzata allo scioglimento della società. Al momento non risulta la sussistenza di concrete possibilità di prosecuzione o di ripresa dell'attività, ed in assenza di fonti informative (Tribunale – Commissari Prefettizi) risulta impossibile qualsiasi processo valutativo. Si ritiene pertanto che la perdita conseguita sia durevole e, non essendo la società obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite per far fronte ad un eventuale deficit patrimoniale della partecipata, negli esercizi precedenti si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione nella Acqualibera S.r.l a socio unico mediante utilizzo del fondo rischi su partecipazioni, appositamente costituito.

- partecipazione in Hydro Catania S.p.a. con sede in Catania, Viale Africa n.12, valore a bilancio Euro 44.900. Capitale Sociale Euro 350.000,00 i.v., Valore Patrimonio Netto al 31-12-2021 Euro 796.633,00: il valore della partecipazione è pari al costo di sottoscrizione.
- partecipazione in Acque di Caltanissetta S.p.a. A seguito della svalutazione del capitale sociale della società e della ricostituzione del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria il valore della partecipazione posseduta ammonta, sin dal 31/12/2019, a Euro 260,00 pari allo 0,0074% del capitale sociale della società di Euro 3.500.000,00.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né altri privilegi.

Con le società partecipate, anche in questo esercizio, non sono state poste in essere iniziative di carattere commerciale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	216.956	216.956	216.956
Totale crediti immobilizzati	216.956	216.956	216.956

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni. Trattandosi di crediti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 sugli stessi non viene applicato il criterio di valutazione al costo ammortizzato

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Crediti verso Hydro Catania S.r.l.	216.956	216.956
Totale	216.956	216.956

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	216.956	216.956
Totale	216.956	216.956

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito un'elencazione del valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni nelle società diverse da quelle controllate e collegate, unitamente al loro "valore equo" e alle ragioni per le quali, eventualmente, non si è proceduto alla relativa svalutazione

Per la partecipazione in Hydro Catania S.p.A., non si è proceduto alla svalutazione, in quanto il costo di iscrizione in bilancio al 31/12/2020 (ultimo disponibile in quanto il bilancio al 31/12/2021 non risulta ancora approvato) coincide con il valore equo (fair value) della quota di partecipazione detenuta, ottenuto attraverso una media ponderata dei valori che derivano dall'applicazione dei metodi.

Per la partecipazione in Caltanissetta Acque S.p.A., tenuto conto dell'esiguità del valore del capitale partecipato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, non si è rispettato gli obblighi in tema di valutazione, presentazione e informativa in quanto gli effetti della rappresentazione veritiera e corretta sono irrilevanti.

Vi precisiamo, da ultimo, che la società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	44.900
Crediti verso altri	216.956

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	44.900
Totale	44.900

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	216.956
Totale	216.956

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
415.765	393.977	21.788

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	393.977	21.788	415.765
Totale rimanenze	393.977	21.788	415.765

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
20.012.875	16.210.586	3.802.289

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.224.810	3.485.528	17.710.338	17.431.573	278.765
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	343.855	(75.000)	268.855	-	268.855
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.446.064	87.878	1.533.942	481.733	1.052.209
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	195.857	303.883	499.740	227.796	271.944
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.210.586	3.802.289	20.012.875	18.141.102	1.871.773

La società, per come evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa, non ha provveduto ad effettuare l'attualizzazione dei crediti in quanto tutti i crediti hanno naturale scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tra i crediti verso Clienti l'importo di Euro 278.765 è stato indicato con scadenza oltre l'esercizio successivo e rappresenta l'importo dei rateali già concessi con data di scadenza successiva al 31/12/2022. Sulle rateizzazioni concesse agli utenti vengono applicati gli interessi ai tassi determinati dall'ARERA.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole. La verifica degli indicatori di perdita di valore, per i crediti numerosi e individualmente non significativi viene effettuata a livello di portafoglio mentre per i crediti individualmente significativi la verifica viene effettuata a livello di singolo credito.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui, attraverso un processo valutativo accurato ne venga constatata, da parte degli Uffici aziendali e dell'Organo amministrativo con apposita deliberazione e presa d'atto, la definitiva irrecuperabilità.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Clienti al netto fondo svalutazione crediti	10.609.260
Crediti verso Clienti per fatture da emettere	7.101.078
Crediti verso Comuni Azionisti	268.885
Totale	17.979.223

Gli altro crediti al 31/12/2021, pari a Euro 2.033.412 sono così costituiti:

Entro 12 mesi	
Crediti IRES ed IRAP compensabili	481.661

Entro 12 mesi	
Crediti per ritenute subite	72
Acconti ai legali	147.379
Acconti ai consulenti	29.403
Anticipi ai fornitori	26.900
Note di credito da ricevere	11.761
Crediti diversi	12.083
Oltre 12 mesi	0
Crediti IRES/IRAP chiesti a rimborso	1.052.209
Crediti verso LG Immobiliare	250.000
Depositi cauzionali in denaro	21.944
Totale complessivo	2.033.412

La voce crediti v/so Clienti è esposta in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti e rappresenta il totale dei crediti in essere per la gestione del servizio idrico nei Comuni, Soci dell'ACOSET S.p.A., nonché i crediti nei confronti di tutti gli altri soggetti nei confronti dei quali sono state emesse fatture. Fra i crediti verso Clienti figura l'importo di Euro 7.101.078 per "Fatture da emettere". In tale voce sono compresi i valori per servizi e forniture effettuate nel 2021 ma non ancora fatturate alla data di chiusura dell'esercizio, importo calcolato, così come nei precedenti esercizi, attraverso la valutazione della media dei consumi rilevati a contatore alla data del 31/12/2021 per l'importo di Euro 2.562.430.

Vi sono inoltre indicate le seguenti operazioni di conguaglio ancora da effettuare al 31/12/2021 e derivanti dall'approvazione da parte dell'ATI della nuova articolazione tariffaria avvenuta nel 2021, ma ancora da applicarsi alla fatturazione nei confronti dell'utenza alla chiusura del bilancio.

Con riferimento invece alla recente deliberazione ARERA n. 639 del 30/12/2021 abbiamo provveduto, in via prudenziale al calcolo del conguaglio minimo spettante in relazione agli aumenti dei costi energetici per un importo di conguaglio VRG 2021 pari a Euro 1.659.131 come dettagliato nella parte dedicata ai ricavi di esercizio della presente nota integrativa.

La seguente tabella riporta dettagliatamente i conguagli da effettuarsi:

Fatture da emettere - Descrizione Conguagli	Importo
Conguagli tariffari anno 2020 (riferiti al VRG 2018)	1.155.289
Conguagli tariffari anno 2021 (riferiti a VRG 2019)	1.535.760
Conguagli per adeguamento VRG 2020	188.468
Conguagli per adeguamento VRG 2021	1.659.131

In relazione ai crediti nei confronti dei Comuni Soci, più specificatamente Adrano e Valverde, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare alcuna svalutazione in quanto sussistono ancora le condizioni giuridiche per la riscossione. Nel corso del 2015 è stato infatti esperito un arbitrato tra la società ed i Comuni debitori che, conclusosi nel mese di febbraio 2016 ha riconosciuto integralmente le ragioni della società.

Maggiori approfondimenti sull'argomento sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2021.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato incrementato per l'importo di Euro 748.086 ed ammonta complessivamente ad Euro 5.425.603, pari a circa il 31,8% dei crediti v/Clienti iscritti in bilancio, già fatturati, e corrispondente al totale dei crediti verso i Clienti iscritti a bilancio per fatture emesse fino all'inizio dell'anno 2017.

L'ammontare dei Crediti v/Clienti ritenuto definitivamente irrecuperabile nel corso dell'esercizio appena conclusosi è stata pari a Euro 376.566, sulla base di accertamento da parte dei legali e degli uffici aziendali preposti, previa deliberazione dell'Organo amministrativo.

Considerata l'importanza strategica della gestione dei crediti e del loro recupero nei confronti degli utenti morosi, attività fondamentale per la corretta gestione finanziaria della società, è attivo in azienda un apposito Ufficio gestione crediti, al quale sono state assegnate tutte le attività finalizzate al recupero dei crediti nei confronti delle utenze.

L'ufficio effettua periodicamente la revisione dei crediti nei confronti dei Clienti e tiene conto delle segnalazioni pervenute da parte dei legali circa la difficoltà o impossibilità di recupero di un certo numero di crediti, provvedendo alla conseguente eliminazione delle partite dal bilancio.

Dalla revisione emerge che l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti risulta essere più che sufficiente a fronteggiare le perdite su crediti che saranno analiticamente determinate ed attribuibili temporalmente all'esercizio in corso e nei successivi sulla base degli ulteriori accertamenti ritenuti necessari.

Solo una parte dell'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari allo 0,5% del totale dei crediti verso i Clienti, risulta deducibile ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	4.978.418	75.666	5.054.084
Utilizzo nell'esercizio	(300.900)	(75.666)	(376.566)
Accantonamento esercizio	667.911	80.174	748.086
Saldo al 31/12/2021	5.345.429	80.174	5.425.603

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa, in quanto le tutte le utenze sono ubicate nei Comuni Soci

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.710.338	17.710.338
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	268.855	268.855
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.533.942	1.533.942
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	499.740	499.740
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.012.875	20.012.875

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
876.609	1.899.917	(1.023.308)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.895.789	(1.022.636)	873.153
Denaro e altri valori in cassa	4.128	(672)	3.456
Totale disponibilità liquide	1.899.917	(1.023.308)	876.609

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
88.212	78.719	9.493

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	78.719	9.493	88.212
Totale ratei e risconti attivi	78.719	9.493	88.212

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su assicurazioni varie	62.223
Risconti su fideiussioni	2.953
risconti su spese bancarie IRFIS	5.399
Risconti attivi diversi	17.637
	88.212

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
17.144.699	16.657.628	487.071

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.477.521	-		3.477.521
Riserva legale	222.030	26.009		248.039
Riserve statutarie	3.785.011	494.172		4.279.183
Altre riserve				
Varie altre riserve	8.652.885	(1)		8.652.884
Totale altre riserve	8.652.885	(1)		8.652.884
Utile (perdita) dell'esercizio	520.181	(520.181)	487.072	487.072
Totale patrimonio netto	16.657.628	(1)	487.072	17.144.699

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
13) Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	4.953.257
Totale	8.652.884

Le altre riserve sono così costituite:

Descrizione		Importo
Utili da ricalcolo imposte	Euro	3.127.228,26
Fondo rivalutazione art. 115 D.L. 267/2000	Euro	1.826.028,35

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.477.521	B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	248.039	A,B
Riserve statutarie	4.279.183	A,B,C,D
Altre riserve		
Varie altre riserve	8.652.884	
Totale altre riserve	8.652.884	
Totale	16.657.627	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
13) Fondo contr.c/capit.per invest.pubblici	3.699.628	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Altre ...	4.953.257	A,B,C,D
Totale	8.652.884	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'effetto del ricalcolo delle imposte relative al periodo 2014-2017, evidenziato nel paragrafo "errori contabili" della nota integrativa relativa all'esercizio 2018 trova contropartita nella apposita posta del patrimonio netto, definita Fondo di riserva da ricalcolo imposte per l'importo di Euro 3.127.228, che è destinato alla copertura degli effetti derivanti dell'eventuale contenzioso che potrebbe nascere con l'Agenzia delle Entrate

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.477.521	194.415	11.913.226	552.283	16.137.445
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		27.615	524.670	(552.283)	2
Risultato dell'esercizio precedente				520.181	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.477.521	222.030	12.437.896	520.181	16.657.628
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		26.009	494.171	(520.181)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente				487.072	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.477.521	248.039	12.932.067	487.072	17.144.699

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: Euro 1.826.028

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione; non presenti.

Composizione della voce Riserva di rivalutazione straordinaria

La riserva di rivalutazione effettuata negli esercizi precedenti in base alle disposizioni normative di settore (art.115 D. Lgs. 267/2000) ammonta complessivamente a Euro 1.826.028 e deriva dalla sommatoria delle seguenti movimentazioni:

Descrizione operazioni		Importo
Rivalutazione effettuata nell'esercizio 2006	Euro	104.405.747
Svalutazione per perdita durevole di valore nell'esercizio 2013	Euro	-91.784.836
Utilizzo per copertura perdite esercizi precedenti	Euro	-10.794.983
Saldo al 31/12/2021	Euro	1.826.028

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.132.097	2.968.731	163.366

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.968.731	2.968.731
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(163.366)	(163.366)
Totale variazioni	163.366	163.366
Valore di fine esercizio	3.132.097	3.132.097

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Ai sensi dell' articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c. la voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 3.132.097, risulta così composta e movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12 /2020	Decrementi per utilizzo	Incrementi	Saldo al 31/12 /2020
Fondo rischi su controversie legali in corso	1.032.765		80.000	1.112.765
Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari	700.000			700.000
Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi	800.000			800.000
Fondo rischi di garanzia	435.966		83.365	519.332
Totale	2.968.731		163.365	3.132.097

A fronte di una analisi delle potenziali passività legate al contenzioso in essere, anche sulla base delle relazioni pervenute da parte dei legali incaricati di assistere la società, nel presente esercizio è stato accantonato l'importo di Euro 80.000.

Tra i fondi rischi è presente il "Fondo Imposte e sanzioni relative a accertamenti tributari" accantonamento per il rischio legato al contenzioso tributario che, invariato rispetto al precedente esercizio, al 31/12/2021, ammonta Euro 700.000; l'importo è stato valutato in funzione dell'analisi delle controversie in corso, conseguenti ad accertamenti effettuati dall'Agenzia delle Entrate ed in funzione del potenziale rischio legato al ricalcolo delle imposte per gli esercizi 2014-2015-2016-2017, ed alla conseguente ripresentazioni delle dichiarazioni dei redditi avvenuta nell'esercizio 2019.

Il Fondo rischi per crediti di firma concessi a terzi è stato costituito nei precedenti esercizi in relazione alla controgaranzia prestata a favore di Girgenti Acque S.p.a. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'analisi del contenzioso in atto con l'ATI di Agrigento ha ritenuto, in via prudenziale, anche in funzione delle richieste di concordato preventivo presentato dalla Girgenti Acque S.p.a., di procedere all' accantonamento complessivo di Euro 800.000. In questo esercizio non si ritiene di incrementare il fondo in quanto, da un lato il protrarsi della gestione Commissariale sin dal mese di novembre 2018 allontana il pericolo di un'eventuale escussione della fidejussione (che ricordiamo garantiva il buon andamento della gestione e degli investimenti), dall'altro non è pervenuta alcuna informazione sulla gestione, in quanto i Commissari non presentano bilanci, in relazione alle attività da essi gestite.

Nel 2015 è stato inoltre istituito un “Fondo di garanzia” finanziato dagli utenti che vi hanno appositamente aderito, che garantisce con apposita regolamentazione il rischio di “perdite occulte”. In sostanza l'utente che ne usufruisce vede ristorato il danno derivante dalle perdite a valle del contatore, che diversamente resterebbero a suo esclusivo carico, mediante compensazione tra il valore dei consumi fatturati e l'utilizzo del fondo di garanzia. Al 31/12/2021 il fondo ammonta ad Euro 519.332 e presenta un incremento di Euro 83.365 derivante dalla differenza temporanea tra quanto versato dagli utenti e quanto rimborsato agli utenti stessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
484.200	572.629	(88.429)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	572.629
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	88.429
Totale variazioni	(88.429)
Valore di fine esercizio	484.200

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2021 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 25.000, a seguito di pensionamenti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
22.251.817	19.092.048	3.159.769

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.789.180	(570.742)	2.218.438	113.146	2.105.292
Debiti verso fornitori	7.235.603	4.130.474	11.366.077	11.366.077	-
Debiti verso imprese controllate	189.406	-	189.406	189.406	-
Debiti verso controllanti	212.632	(81.207)	131.425	131.425	-

Debiti tributari	65.179	59.440	124.619	124.619	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	275.523	32.834	308.357	308.357	-
Altri debiti	8.324.525	(411.030)	7.913.495	1.430.492	6.483.003
Totale debiti	19.092.048	3.159.769	22.251.817	13.663.522	8.588.295

Gli "Altri debiti" al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	203.094
Debiti per depositi cauzionali versati dai Clienti	6.483.003
Debiti per canoni demaniali	117.429
Debito per acquisto Pozzo Scuderi	200.000
Debito v/ATI per contributo funzionamento 2020-2021	389.493
Debiti v/CSEA per componenti tariffarie UI1-UI2-UI3-UI4	81.402
Anticipazione CSEA per finanziamento "Pozzo Rosella"	400.000
Debiti diversi	39.074
Totale	7.913.495

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 2.218.438 è relativo quanto a Euro 113.146 al residuo della scoperta in conto corrente nei confronti del Monte dei Paschi di Siena con il quale è in corso da anni una controversia giudiziaria per l'addebito di interessi anatocistici che, in sede di Appello, è stata favorevole all'azienda e per la quale, nel precedente esercizio si è provveduto a contabilizzare sopravvenienze attive pari a Euro 887.840 alla data di chiusura del bilancio. Considerato che il Monte dei Paschi di Siena ha proposto ricorso in Cassazione, l'importo corrispondente a detta sopravvenienza risulta accantonato al fondo rischi contenzioso.

Il rimanente importo di Euro 2.105.292 si riferisce al residuo capitale del mutuo di Euro 3.000.000 contratto con l'IRFIS Finsicilia S.p.a. in data 28/05/2018 garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile adibito a sede aziendale sito in Catania, viale Mario Rapisardi 164. Il mutuo è stato concesso alle seguenti condizioni:

- Tasso euribor sei mesi + spread 3,45
- Durata n. sette anni di cui due di preammortamento
- Scadenza giugno 2025

I "Debiti verso fornitori" pari complessivamente a Euro 11.366.077 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli sconti cassa. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. In tale posta è compreso il valore delle "Fatture da ricevere", relative a costi per materie prime e prestazioni di servizi già erogate all'Azienda al 31/12/2021 ma per le quali a tale data non è pervenuta la fattura, pari a Euro 2.304.141.

Tra i debiti v/fornitori è altresì presente l'importo di Euro 178.780, relativo agli interessi di mora calcolati ai sensi del D. Lgs. 182/2012 che ha riformulato il D.Lgs. 231/2002, al netto degli interessi già fatturati dai fornitori alla data del 31/12/2021;

L'anticipazione CSEA per finanziamento "Pozzo Rosella" pari a Euro 400.000 si riferisce all'erogazione della prima quota per il finanziamento della realizzazione della condotta di adduzione delle acque emunte dal pozzo Rosella agli impianti esistenti della società. In particolare, è stata preliminarmente ammessa la realizzazione del primo stralcio funzionale, pari a Euro 400.000,00 per la realizzazione della fase progettuale della realizzazione dell'opera idrica, che dal punto di vista contabile è stata trattata come anticipazione. Nei prossimi esercizi, in ossequio al principio contabile OIC 16 l'imputazione di tali contributi avverrà con il metodo diretto, il contributo verrà cioè portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non verrà iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio sarà correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale verrà calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo ricevuto. I debiti verso imprese controllate pari a Euro 189.406 si riferiscono ad un finanziamento infruttifero effettuato ad Acoset dalla Acqualibera S.r.l. con scadenza annuale rinnovabile tacitamente, che nel prossimo esercizio, anche alla luce dell'azzeramento del valore delle partecipazioni, provvederemo ad estinguere.

I debiti verso Soci pari a Euro 131.425 riguardano il servizio di gestione e riscossione dei crediti per canoni di fognatura e depurazione relativi ai Comuni di Mascalucia e Ragalna.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c. non si effettua ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica che non si ritiene significativa in quanto non vi sono debiti con soggetti esteri; inoltre si attesta che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali oltre il debito per il mutuo Irfis prima evidenziato.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e restano iscritti debiti per saldo IVA 2021 pari a Euro 29148 ed imposte di bollo pari a Euro 50.888.

Vengono inoltre evidenziati gli importi delle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sui pagamenti effettuati nel mese di dicembre 2021, già versati nel mese di gennaio 2022 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Ritenute IRPEF per lavoro autonomo (cod. 1040)	4.939
Ritenute IRPEF per lavoro dipendente (cod. 1001)	39.643
Totale	44.582

La voce "Debiti v/so Istituti di Previdenza" riguarda la posizione debitoria dell'Acoset nei confronti degli Istituti INPDAP, INPS, INAIL dei Fondi pensione PREVINDAI, PEGASO al 31/12/2020 così suddivisi:

Descrizione	Importo
Contributi INPDAP ex CIPDEL	113.198
Contributi INPS compreso TFR a Fondo Tesoreria	147.194
Contributi vari (inpdap riscatti – ricongiunzioni)	1.238
Fondo PREVINDAI	13.167
Fondo PEGASO	33.020
Fondo FASIE	540
Totale	308.357

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.218.438	2.218.438
Debiti verso fornitori	11.366.077	11.366.077
Debiti verso imprese controllate	189.406	189.406
Debiti verso imprese controllanti	131.425	131.425
Debiti tributari	124.619	124.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	308.357	308.357
Altri debiti	7.913.495	7.913.495
Debiti	22.251.817	22.251.817

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.105.292	2.105.292	113.146	2.218.438
Debiti verso fornitori	-	-	11.366.077	11.366.077
Debiti verso imprese controllate	-	-	189.406	189.406
Debiti verso controllanti	-	-	131.425	131.425

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	-	-	124.619	124.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	308.357	308.357
Altri debiti	-	-	7.913.495	7.913.495
Totale debiti	2.105.292	2.105.292	20.146.525	22.251.817

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.887.526	22.688.108	3.199.418

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.466.728	20.127.964	2.338.764
Variazioni rimanenze prodotti	21.787	102.318	(80.531)
Altri ricavi e proventi	3.399.011	2.457.826	941.185
Totale	25.887.526	22.688.108	3.199.418

I ricavi per vendite dell'acqua sono riconosciuti al momento della rilevazione della lettura dei consumi, che normalmente viene effettuata trimestralmente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riprendendo i contenuti della prima parte della presente nota integrativa, in relazione al tema dei Ricavi di esercizio riteniamo opportuno, in questa fase, soffermarci al fine di fornire una rappresentazione il più possibile dettagliata e corretta sui contenuti del bilancio.

Problematiche applicative del Metodo Tariffario Idrico ARERA

L'utilizzo da parte dell'AEEGSI del concetto di "vincolo ai ricavi" ha generato notevole rischio di fraintendimenti da parte delle società del settore: l'Autorità infatti attribuisce alla parola "ricavo" una dimensione tariffaria, del tutto differente rispetto a quella contabile. Nella prospettiva tariffaria la parola "ricavo" rappresenta un ammontare che la società ha diritto ad ottenere dall'utenza, ai fini della copertura delle varie componenti tariffarie; qualora il gestore svolga anche altre attività idriche, parte dei relativi proventi vengono conteggiati ai fini della quantificazione dell'adeguamento tariffario.

Diverse sono le cause di disallineamento tra VRG tariffario e ricavi contabili. La causa principale è che ATI/ARERA approvano il coefficiente di aggiornamento tariffario, secondo una metodologia predeterminata ed il prodotto tra tale coefficiente t_{θ} ed il volume di fatturato di riferimento (anche nel terzo periodo regolatorio pari al prodotto tra tariffe dell'anno n e volumi dell'anno $n-2$) risulta sempre differente rispetto all'entità del VRG.

Rilevazione dei conguagli

Il VRG tariffario di un determinato esercizio contiene anche partite di conguaglio relative ad esercizi precedenti. Nella prospettiva adottata in questo esercizio e conseguente alla approvazione tariffaria da parte dell'ATI avvenuta con deliberazione n. 1 del 08/04/2021 abbiamo ritenuto, anche in questo esercizio di provvedere alla rilevazione dei ricavi spettanti alla società a prescindere dai volumi effettivamente distribuiti. Di conseguenza la componente (Rctot) relativa ai conguagli del VRG per il 2021 farà parte dei ricavi di competenza dell'esercizio, ma andrà a chiudere partite patrimoniali generate dagli stanziamenti effettuati in sede di assestamento dell'esercizio 2021, nell'esercizio $n+2$. La posta in oggetto pertanto determina un disallineamento tra VRG tariffario e ricavi di competenza dell'esercizio del gestore del servizio idrico.

Ai fini di una maggiore comprensione di quanto suddetto riportiamo di seguito sia il prospetto del calcolo del VRG tariffario 2021 che sarà recuperato a partire dall'esercizio $n+2$ rispetto all'esercizio di competenza:

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2021		Saldo al 31/12/2020		
Vendita acqua	16.200.796	Vendita acqua	15.712.059		
Acconto su consumi competenza 2021	240.628	Conguaglio su TARIFFE 2018	36		
Vendita acqua ingrosso	119.046	Vendita acqua ingrosso	108.946		

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2021		Saldo al 31/12/2020		
Quote fisse residenti – non residenti	3.370.016	Quote fisse residenti – non residenti	3.395.809		
		Conguaglio quote fisse 2018	-23		
Servizio Fognatura	183.884	Servizio Fognatura	174.385		
		Conguaglio quote fisse e consumi 2018 fogn dep	599		
Servizio depurazione	183.098	Servizio depurazione	172.200		
Spese generali istruttoria tecnica e supervisione lavori	137.129	Spese generali istruttoria tecnica e supervisione lavori	99.258	NON CONGUAGLIABILI	
Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	372.999	Ricavi accessori servizio idrico (contrattuali e per servizi)	268.934	NON CONGUAGLIABILI	
Totale	20.807.596	Totale	19.932.203		
ALTRI RICAVI 2021		ALTRI RICAVI 2020			
Sopravvenienze attive	2.669.280,00	Sopravvenienze attive	1.814.286,39		
Plusvalenze	7.000,00	Plusvalenze	0,00		
Interrompibilità (Terna)	393.326,52	Interrompibilità (Terna)	375.318,47		
Recupero spese bolli		Recupero spese bolli	16.320,00		
Recupero spese diverse	103.795,70	Recupero spese diverse	63.604,08		
Recupero spese RID	34.043,65	Recupero spese RID	40.411,40		
Recupero spese legali	50.318,22	Recupero spese legali	33.572,81		
Recupero spese postali	44.816,96	Recupero spese postali	13.872,56		
Ricavi ritenuti inesigibili	357,05	Ricavi ritenuti inesigibili	5.855,79		
Indennizzi per riaperture ed allacci abusivi	90.616,15	Indennizzi per allacci abusivi	87.022,42		
Risarcimenti ed indennizzi	5.300,00	Risarcimenti ed indennizzi	4.860,00		
Varie	155,35	Varie	9.994,83		
Totale altri ricavi	3.399.009,60	Totale altri ricavi	2.465.118,75		
Rimanenze finali	21.787,00	Rimanenze finali	102.318,00		
TOTALE RICAVI 2021 SENZA VRG	24.228.392,81	TOTALE RICAVI 2020 CON CONGUAGLI NEGATIVI	22.499.639,75		
VRG	496.585,86	VRG	188.467,67		
TOTALE RICAVI 2021 CON VRG	24.724.978,67	TOTALE RICAVI 2020 CON CONGUAGLI NEGATIVI E VRG	22.688.107,42		
	FATTURATO EFFETTIVO CALCOLO VRG	FATTURATO EFFETTIVO CALCOLO VRG			
	2021	2020			
	20.297.468,14	19.564.011,16			
MTI-2	2020	2021			

Voce di ricavo	Saldo al 31/12/2021		Saldo al 31/12/2020		
Moltiplicatori ARERA					
Moltiplicatori ATI Catania	1,068	1,113			
Fatturato di base (tariffe 2017 x volumi 2018/2019)	18.787.853	18.941.226			
Moltiplicatori ARERA	-	-			
Fatturato vendita acqua previsto	20.065.427	21.081.585			
	VRG 2020				
Fatt. obiettivo	20.065.427,00				
Fatt. obiettivo oggetto di conguaglio	19.752.478,83				
Fatt. effettivo	19.564.011,16	solo vendita A-F-D			
Conguaglio VRG 2020	188.467,67				
	VRG 2021				
Fatt. obiettivo	21.081.584,54				
Fatt. obiettivo oggetto di conguaglio	20.794.054,00				
Fatt. effettivo	20.297.468,14	solo vendita A-F-D			
Conguaglio	496.585,86				
CONGUAGLIO VRG 2021	496.585,86				
Maggiori costi EE ammissibili (aggiornamento 22-23) - 25%	1.659.131,00				
CONGUAGLIO VRG 2021 BILANCIO 2021	1.659.131,00				

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	22.466.728
Totale	22.466.728

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa. Tutte le forniture vengono effettuate ai Clienti presenti nel territorio dei Comuni, Soci dell'Acoset.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.466.728
Totale	22.466.728

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
25.015.829	22.027.626	2.988.203

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.320.996	2.849.401	471.595
Servizi	12.591.853	8.985.526	3.606.327
Godimento di beni di terzi	84.801	42.430	42.371
Salari e stipendi	4.248.112	4.376.257	(128.145)
Oneri sociali	1.169.231	1.209.425	(40.194)
Trattamento di fine rapporto	296.798	294.437	2.361
Altri costi del personale	752.563	356.544	396.019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	64.143	65.264	(1.121)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	941.003	875.396	65.607
Svalutazioni crediti attivo circolante	748.086	625.675	122.411
Accantonamento per rischi	80.000	887.840	(807.840)
Oneri diversi di gestione	718.243	1.459.431	(741.188)
Totale	25.015.829	22.027.626	2.988.203

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il dato complessivo al 31/12/2021 pari a Euro 3.320.996 si presenta superiore di circa il 16,55% rispetto al dato riferito all'anno precedente. I costi per acquisto di acqua da pozzi privati pari a Euro 2.883.678 subiscono un aumento rispetto all'esercizio precedente pari al 17,07%, nonostante gli ulteriori risparmi conseguenti al progressivo miglioramento della distribuzione, in quanto il temporaneo ma costante abbassamento delle falde negli impianti di ns. proprietà, proseguito anche nel corso del 2021, ha reso necessario aumentare gli acquisti di acqua da pozzi privati per mantenere adeguati livelli di servizio. Gli acquisti di materiali per manutenzione e gli altri costi per acquisto di materie prime si mantengono sostanzialmente stabili.

Costi per servizi

Il dato complessivo a consuntivo relativo al periodo considerato si presenta superiore di circa il 40% rispetto al dato riferito all'anno precedente.

I costi per acquisto di energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti aziendali, pari a Euro 10.209.782, aumentano di oltre Euro 3.573.000 pari al 53,84% rispetto all'esercizio precedente. Gli altri costi si mantengono sostanzialmente stabili.

Il costo medio dell'energia elettrica è quindi passato da Euro 0,14/kwh del mese di gennaio 2021 ad Euro 0,35/kwh nel mese di dicembre 2021;

Come evidenziato nella prima parte della presente nota integrativa, tale abnorme aumento nei costi dell'energia elettrica, **non consente il rispetto dell'equilibrio finanziario posto a base del metodo tariffario** e provoca già forti tensioni nella gestione, per la oggettiva carenza di liquidità che ne consegue.

Inoltre, le previsioni circa il prezzo medio dell'energia elettrica per l'anno 2022 (fonti GSE) si attestano sulla media di € 0,28/kwh e pertanto il costo complessivo per Acoset ammonterà a Euro 16.848.000 (compresi oneri per la "salvaguardia" pari al 17,8% rispetto ai costi del mercato libero) rispetto al costo di Euro 6.637.000 sostenuto nel 2020 e posto a base del calcolo tariffario per l'anno 2022.

Gli aumenti nel costo dell'energia elettrica avranno pesanti ripercussioni anche nei costi per l'acquisto di acqua all'ingrosso aggravando ulteriormente la situazione.

In assenza di significativi interventi da parte dei governi nazionale o regionale, che tuttora sono assolutamente insufficienti, e senza l'intervento da parte dell'ATI cui è stata inviata sin dal mese di febbraio apposita istanza di riequilibrio finanziario si rende pertanto necessaria una attenta gestione al fine di non pregiudicare la continuità aziendale.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente ad Euro 84.401 e raddoppiano rispetto al precedente esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, e accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al lavoro interinale.

Il dato a consuntivo relativo all'esercizio 2021 si presenta superiore rispetto al dato del precedente esercizio di circa il 3,69%. I costi per il personale interno subiscono una diminuzione di circa il 3% mentre i costi relativi ai lavoratori interinali subiscono un forte aumento ed hanno inciso, in questo esercizio, del 12% sui costi complessivi del personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tutte le immobilizzazioni sono rettificata dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua.

Anche in questo esercizio, con l'obiettivo di realizzare il necessario coordinamento tra la rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni, e la rendicontazione dei piani di investimento redatti ed approvati dall'Autorità ai fini dell'applicazione della metodologia tariffaria, abbiamo provveduto ad applicare alle immobilizzazioni la c.d. metodologia del "component approach". Abbiamo pertanto proceduto ad iscrivere nello stato patrimoniale il valore del bene complesso (identificato con un preciso numero di progetto) procedendo all'ammortamento (anche ai fini fiscali) in misura non eccedente rispetto a quello risultante dall'applicazione dello specifico coefficiente previsto dalle tabelle fiscali di cui al D.M. 31/12/1988 per l'intero bene. Questa scelta, seppure non conforme alla possibilità, prevista sia dai principi contabili nazionali che da quelli internazionali, di ammortizzare separatamente le componenti di un bene complesso in presenza di determinate condizioni, consente comunque una rappresentazione veritiera e corretta del valore delle immobilizzazioni, tanto più perché richiesta dalla metodologia tariffaria a cui la società deve necessariamente adeguarsi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote applicate in funzione della tabella dei valori d'uso, predisposta dall'AEEG nell'allegato A) alla deliberazione n. 643/2013 che determina i valori di ammortamento, sono state dettagliate nella prima parte della presente nota integrativa.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2021.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per contenzioso per l'importo di Euro 80.000.

Oneri diversi di gestione

La voce in esame comprende tutti i costi, diversi da quelli specificatamente collocati ai precedenti punti, comunque relativi alla gestione operativa dell'azienda (imposte e tasse varie, contributi associativi, contributi per il funzionamento dall'ATI Catania, imposte esercizi precedenti e costi per transazioni, nonché le sopravvenienze passive, che per maggior dettaglio si rinviano alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(384.625)	(140.301)	(244.324)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	169.600	182.397	(12.797)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(554.225)	(322.698)	(231.527)
Totale	(384.625)	(140.301)	(244.324)

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi su conti correnti bancari e postali	278
Interessi su ritardati pagamenti	169.322
Totale	169.600

I proventi finanziari sono rappresentati a partire dall'esercizio 2020, dal calcolo degli interessi attivi al tasso Euribor tre mesi oltre 3,5 punti, determinato dall'ARERA, secondo i giorni di effettivo ritardo nel pagamento per le utenze private e dal calcolo degli interessi nei confronti delle utenze commerciali al tasso previsto dal D.Lg.s. 231/2020, e dagli interessi attivi riconosciuti dalle Banche e dalla Posta sulle giacenze attive

Gli oneri finanziari sono invece relativi agli interessi bancari sui conti correnti, agli interessi sul mutuo erogato dall'IRFIS ad interessi riconosciuti ai fornitori, ed agli oneri addebitati dal Bancoposta Spa e dal Banco Popolare per la gestione degli incassi delle bollette emesse e delle altre commissioni dovute e sono così suddivisi:

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Totale
Interessi bancari su conti correnti	1.567
Interessi passivi su mutui	83.355
Interessi su debiti verso fornitori	340.259
Spese diverse postali e bancarie	127.645
Interessi indeducibili su dilazione imposte	1.399
Totale	554.225

La voce interessi verso fornitori comprende interessi già fatturati dai fornitori per Euro 209.233 mentre l'importo rimanente pari a Euro 131.026 è stato calcolato ed inserito a bilancio ai sensi del D.Lgs. 192/2012

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	84.921
Altri	469.302
Totale	554.225

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	1.567	1.567
Interessi fornitori	340.259	340.259
Interessi medio credito	83.354	83.354
Altri oneri su operazioni finanziarie	129.043	129.043
Arrotondamento	2	2
Totale	554.225	554.225

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	278	278
Altri proventi	169.322	169.322
Totale	169.600	169.600

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, cioè gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, in quanto non dovute;

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Perdita fiscale
Utile dell'esercizio	487.072	
Variazioni in aumento	1.220.479	
Variazioni in diminuzione	3.966.607	
Reddito lordo	-2.259.056	
Reddito imponibile	0	
Onere fiscale (%)	24%	
IRES PERDITA FISCALE ESERCIZIO 2021		2.259.056

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Diff. Tra valore e costi della produzione ai fini IRAP	8.166.487	
Costi non deducibili ai fini IRAP	600.404	
Ricavi non imponibili ai fini IRAP	0	
Ammortamenti fiscali deducibili su rivalutazioni 2013	3.944.959	
Costi relativi al personale deducibili (INAIL)	57.648	
Deduzioni relative ai costi del personale	5.442.507	
Totale imponibile IRAP	-678.223	
Onere fiscale (%)	4,82%	
IRAP per l'esercizio corrente		0

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si comunica che non si è proceduto alla rilevazione di imposte differite/anticipate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte differite/anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Informativa sulle perdite fiscali

PERDITE FISCALI	IMPORTO
ESERCIZIO 2013	1.514.855
ESERCIZIO 2014	2.101.747
ESERCIZIO 2015	1.382.520
ESERCIZIO 2016	695.277
ESERCIZIO 2017	432.578
ESERCIZIO 2018	1.195.849
ESERCIZIO 2019	736.201
ESERCIZIO 2020	1.218.446
TOTALE PERDITE FISCALI	9.277.473

Nel corrente esercizio fiscale 2021 le perdite fiscali rilevate ammontano a Euro 2.259.056

Non sono state iscritte imposte anticipate derivante da perdite fiscali riportabili dall'esercizio / di esercizi precedenti, in quanto - per le stesse - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	6	6	
Impiegati	53	55	(2)
Operai	34	37	(3)
Totale	96	101	(5)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello stipulato tra le OO.SS. di categoria e l'Associazione di categoria Utilitalia

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	53
Operai	34
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	175.301	42.000

Agli Amministratori ed ai Sindaci sono stati corrisposti unicamente i compensi stabiliti dall'Assemblea dei Soci, nei limiti imposti dalla legge. Tra i compensi degli Amministratori, in quanto l'inquadramento è ad essi assimilato in virtù di quanto stabilito nel vigente Statuto societario, è compreso il compenso del Direttore generale della società

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre alle garanzie prestate a favore della Girgenti Acque S.p.a., che negli esercizi fino al 2015 erano state evidenziate tra i conti d'ordine.

	Importo
di cui nei confronti di imprese collegate	5.000.000

L'unica operazione effettuata dalla società riguarda il rilascio delle controgaranzie per la fidejussione definitiva relativa alla concessione del servizio idrico integrato nella provincia di Agrigento ed ammonta ad Euro 5.000.000.

Nel caso specifico si tratta di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), ed è indicato l'intero ammontare della garanzia prestata pari all'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Essendo stato pattuito il beneficium divisionis l'ammontare del pro-quota garantito risulta pari a 1.290.000. In relazione alla garanzia prestata, il Consiglio di Amministrazione, nei precedenti esercizi sulla base dell'analisi del contenzioso in atto con l'ATI di Agrigento ha ritenuto, in via prudenziale, anche in funzione dell'avvenuto fallimento di Girgenti Acque S.p.a. di procedere ad un accantonamento a fondo rischi di Euro 800.000,00.

Con riferimento alla suddetta garanzia, che ha creato alla ns. società innumerevoli problemi, inibendole in sostanza l'accesso al credito bancario, riteniamo opportuno, in questa sede riportare integralmente la relazione dell'Avvocato incaricato di trattare in via stragiudiziale la possibilità di addivenire ad una transazione con il beneficiario ATI Agrigento - prima ATO Agrigento ed oggi SIE AG9 Agrigento.

“Detta Cauzione - Garanzia è stata concessa dalla banca Intesa San Paolo, che a fronte della medesima, ha preteso una fidejussione pari ad €. 6.500.000,00.

Detta Cauzione - Garanzia, è stata rilasciata in corresponsabilità solidale, in uno a tutte le società che hanno partecipato alla gara e che si sono viste aggiudicare il servizio di gestione idrica da parte dell'odierna SIE Ag9. Quest'ultima include il servizio idrico per la città e la provincia di Agrigento. Detta Cauzione - Garanzia è stata anche sottoscritta dalla società Girgenti Acque, che ebbe a gestire la citata attività fino alla sua dichiarazione di fallimento. E' da notare come tutte le altre società incluse nella gestione, sono state tutte dichiarate fallite o poste in liquidazione, per la qualcosa l'unica realtà societaria che è ancora in esercizio e che potrebbe rispondere per la citata cauzione è appunto ACOSET S.p.a..

Poiché, tuttavia, detta Cauzione - Garanzia, può essere escussa esclusivamente a fronte della irrogazione, da parte della stazione appaltante, di penali inerenti l'espletamento del servizio, e poiché sia nel periodo di gestione, che a tutt'oggi alcuna penale è stata irrogata alla società di gestione Girgenti Acque S.p.a.; ne consegue che la Cauzione - Garanzia non ha ragione di essere escussa e quindi di rimanere in vita.

Allo stesso modo, la medesima Cauzione - Garanzia, non ha più ragione di essere mantenuta, stante che il servizio è stato revocato a Girgenti Acque S.p.a. ed affidato ad una nuova società di gestione che ha conferito altra garanzia di pari importo.

Ciò posto si sta provvedendo ad interloquire con la beneficiaria della Cauzione - Garanzia, al fine di addivenire ad un accordo transattivo che possa vedere la più immediata restituzione del documento originale da versare all'Istituto emittente, che provvederà, così all'estinzione della Cauzione - Garanzia ed all'estinzione dell'esposizione finanziaria dell'Ente.

Si precisa, quindi che il rischio di esposizione economico finanziaria per la posta citata è assolutamente REMOTO “

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si dichiara che la società non gestisce alcun patrimonio destinato a uno specifico affare

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale ammontano a Euro 25.000/anno.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie in quanto non concluse a condizioni di mercato. A tal proposito l'unica operazione da segnalare riguarda il finanziamento infruttifero di interessi pari a Euro 189.406, ricevuto dalla società controllata AcquaLibera S.r.l. con socio unico nell'anno 2016 che ha scadenza annuale, rinnovabile tacitamente. Nel prossimo esercizio la società (il cui unico socio è Acoset) verrà posta in liquidazione ed in quella sede verranno regolati i rapporti credito/debito.

Inoltre vengono evidenziati i rapporti credito/debito verso i Comuni, Soci della società; si deve evidenziare che gli unici rapporti con la società, al di fuori del rapporto debitorio dei Comuni per contributi ante 92 da sempre evidenziati in Bilancio e

nelle relazioni annuali, di seguito riassunti, sono rapporti di fornitura per utenze relative ad edifici pubblici in funzione di regolari contratti di somministrazione, alle tariffe predeterminate dai regolamenti aziendali e dagli Enti regolatori.

Di seguito l'esposizione del dettaglio del saldo dei crediti e debiti verso i Comuni Soci, al 31/12/2021 per forniture idriche ed altri rapporti commerciali e per contributi risalenti all'esercizio 1992 riconosciuti dall'Arbitrato tra l'Acoset e i comuni ancora debitori che si è concluso nel 2016.

SITUAZIONE CREDITI E DEBITI VERSO COMUNI SOCI AL 31/12/2021				
COMUNI SOCI	FATTURE	ALTRO	DEBITI	TOTALI
ACI BONACCORSI	989,68			989,68
ACI SANT'ANTONIO	7.276,77			7.276,77
ADRANO	502.454,38	125.000,00		627.454,38
BELPASSO	102.791,93			102.791,93
CAMPOROTONDO	6.166,07			6.166,07
CATANIA	155.581,40			155.581,40
GRAVINA DI CATANIA	2.248,42			2.248,42
MASCALUCIA	31.320,52		72.442,48	- 41.121,96
NICOLOSI	4.733,04		72.027,63	- 67.294,59
PEDARA	16.977,32			16.977,32
RAGALNA	40.868,65			40.868,65
SAN GIOVANNI LA PUNTA	7.085,50			7.085,50
SAN GREGORIO	46.341,33			46.341,33
SAN PIETRO CLARENZA	34.858,60			34.858,60
SANTA MARIA DI LICODIA	27.541,41			27.541,41
SANT'AGATA LI BATTIATI	3.628,56			3.628,56
TRECASTAGNI	8.532,48			8.532,48
TREMESTIERI ETNEO	-			-
VALVERDE	26.673,48	143.854,84		170.528,32
VIAGRANDE	9.298,71			9.298,71
TOTALE	1.035.368,25	268.854,84	144.470,11	1.159.752,98

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Premesso che i principali fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio recepiti nei valori del presente bilancio esposto, si ritiene doveroso esporre alcuni eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che costituiscono, fermo restando

La notte tra il 23 e 24 febbraio 2022, la Russia ha ufficialmente dato il via ad una invasione militare dell'Ucraina, la quale ha ind

Come ben noto, l'Unione Europea, come anche il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America, hanno immediatamente inflitto una sanzione. Gli effetti prodotti dai sopradescritti provvedimenti hanno generato un significativo impatto economico e sociale sia per la Russia. Per quanto riguarda l'Acoset, l'aggravarsi della situazione geopolitica, ha provocato un ulteriore aumento nei costi delle materie prime. Fino ad oggi, mentre per le aziende c.d. "energivore" il governo è intervenuto con diversi provvedimenti (es. oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta), il prezzo della stessa, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sconti,

Inoltre, le imprese con sede in Italia, clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, potranno richiedere ai relativi fornitori

Tali interventi, seppure rivolti nella direzione di attenuare l'abnorme aumento dei costi energetici, non sono comunque sufficienti rispetto al VRG previsto dalla manovra tariffaria precedentemente approvata ed ai sensi degli artt. 9-10-11-12 della convenzione applicarsi a partire dalle fatture per le forniture dell'anno 2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala la prima quota per il finanziamento della realizzazione della condotta di adduzione delle acque emunte dal pozzo R1. La realizzazione dell'opera idrica, che dal punto di vista contabile è stata trattata come anticipazione. Al fine dell'avvio dei lavori

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	487.072
5% a riserva legale	Euro	24.354
a riserva straordinaria	Euro	462.718

Si rammenta inoltre all'Assemblea che, con l'approvazione del presente Bilancio al 31/12/2021 sono in scadenza tutte le cariche sociali e l'incarico di revisione e che pertanto occorre procedere al loro rinnovo, secondo quanto previsto dallo Statuto.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Diego Di Gloria